

parte della Dirigenza (Ufficio regionale per il Turismo e lo Sport; Ufficio infrastrutture ricettive e sportive). Dopo parecchi mesi, la R.A.V.A. applica l'Istituto dell'autotutela.

Si procede ad una doppia verifica sistematica delle liste di collocamento relativamente a trenta Cittadini (dodici valdostani e diciotto aostani) e quaranta Cittadine (diciotto valdostane e ventidue aostane), nonché - nell'ambito della disabilità - a sette Cittadine aostane e tre valdostane e a cinque Cittadini aostani e quattro valdostani. Controlli analoghi vengono eseguiti relativamente alle graduatorie triennali dei bidelli (per sei Cittadine aostane e tre valdostane, quattro Cittadini aostani - di cui uno disabile - e due valdostani). Per i caratteri e i fini di giustizia sostanziale che sono specifici della difesa civica, l'Ufficio non concorda con le spiegazioni fornite dall'Ufficio del Personale della Presidenza della Giunta per ciò che concerne il calcolo dei titoli di una Cittadina valdostana inserita nella graduatoria bidelli, soprattutto in riferimento alla situazione di carico di fatto dei figli, in regime di separazione, e alla durata triennale della graduatoria. Dubbi sulla graduatoria e sull'utilizzo della stessa emergono anche da altri confronti, segnalati da altri Cittadini e Cittadine, con particolare riferimento a soggetti invalidi e a sedi di servizio disagiate per delicate situazioni di minori.

Due Cittadini e una Cittadina aostani presentano un complesso problema relativo all'aumento dell'affitto in stabile I.A.C.P., con complicità di doppio nucleo familiare e di precaria salute della madre vedova. Senza istruire il caso, si forniscono indicazioni normative e vie percorribili.

Per il tramite del Presidente della Giunta regionale - cui dopo mesi si rivolge il Difensore civico per assolvere ai compiti istitutivi - perviene a conclusione la complessa istruttoria relativa a due Mutui regionali non erogati dalla FinAosta a due Cittadine (una valdostana e una aostana) e ad un Cittadino aostano, a fronte della positiva deliberazione della R.A.V.A.. Le motivazioni risultano, in un caso, pienamente legittime, mentre, per l'altro caso, si registrano discordanze tra valutazioni parallele espresse dalla doppia verifica R.A.V.A. e FinAosta. Con l'occasione, si approfondisce la problematica relativa alle attività pubblicistiche svolte da Enti privatistici, di cui è palmare esempio la Finanziaria valdostana, che, non a caso, fornisce con rapidità e completezza le motivazioni al Vertice dell'esecutivo regionale.

Un Cittadino e una Cittadina aostani lamentano di non aver potuto esercitare il diritto di opzione e recesso in ordine ad un servizio di assistenza domiciliare già gratuito. Gli Istanti, che sostengono di non aver ricevuto dal Comune di Aosta comunicazioni in merito, si rivolgono anche all'Assessore alla Sanità ed Assistenza sociale e al Presidente del Consiglio regionale, ottenendo dall'Assessore alla Sanità un parere positivo circa la possibilità del Comune di accollarsi l'onere. Riesaminata la posizione assunta dal Comune, risponde con puntualità -

circa le competenze comunali in rapporto alla deliberazione regionale relativa al calcolo dei redditi - il Dirigente del 1° Settore, Servizi alla Persona U.O.I. n. 1 del Comune di Aosta, per cui l'Ufficio del Difensore civico si limita a proporre di valutare l'opportunità di scegliere forme di inoltro documentabile nei casi di comunicazione socialmente rilevante.

Viene ripresa e rideterminata, per ulteriore richiesta di una Cittadina e di un Cittadino valdostani, un'istanza relativa ad un esproprio, con complicità derivate dalla procedura d'urgenza, da un lato, e, dall'altro, da dubbi sul pubblico interesse. Dopo una serie di solleciti, il Comune in questione risponde per quanto di nostra competenza; gli Istanti chiedono però di conoscere altre vie di tutela in ordine a presunte responsabilità dell'Ente pubblico.

Si risolve con la piena assoluzione dagli addebiti ("perché il fatto non sussiste") la complessa vicenda del Cittadino valdostano che aveva visto sospesi i lavori di costruzione rurale a seguito di denuncia da parte del Corpo forestale e per la quale il Difensore civico aveva prima chiesto la documentazione regionale al Servizio Forestale dell'Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali e poi sospeso l'intervento a seguito del "decreto di citazione a giudizio".

Arriva al termine, dopo mesi, l'istruttoria relativa all'istanza del Cittadino valdostano, dipendente regionale, che lamentava di non essere stato risarcito, a seguito di infortunio, dalla Società assicuratrice con la quale l'Amministrazione regionale è convenzionata, non essendo stato edotto di termini e incombenze di competenza del Cittadino. Si ha modo di verificare che i competenti Uffici dell'Assessorato del Bilancio e delle Finanze non avevano ommesso nulla.

Un Cittadino valdostano pone problemi relativi ad espropri e viabilità in un Comune della Valle, senza poi chiedere di istruire il caso.

Più di cento sono i casi distinti di richiesta di controllo per la mancata erogazione del cosiddetto "minimo vitale", ex art. 3 della L.r. n. 19/94, per Cittadini e Cittadine valdostani e aostani. Alcuni vengono istruiti, per gli altri si provvede a prendere contatto operativo con il Segretario dell'Assessore alla Sanità ed Assistenza Sociale e con il Vice Dirigente competente.

Due Cittadine e un Cittadino valdostani presentano un pluriennale problema di esproprio, corredato di sentenza del T.A.R. a loro favorevole, ma non eseguita dall'Ente Comune. L'avvenuta transazione civile non permette il proseguo della pratica.

Giunge a conclusione, dopo mesi, l'istanza del Cittadino aostano che lamentava non chiare trattative con la R.A.V.A. in ordine all'offerta economica di un sistema di telemonitoraggio delle masse nevose, con la precisazione da parte dell'Assessore all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, per il tramite del Presidente della Giunta regionale, di una valutazione

sostanzialmente positiva della tipologia del sistema proposto accanto a perplessità per l'installazione e il costo.

Alla vigilia di un Concorso, che si conclude poi positivamente, un Cittadino aostano, impiegato regionale, chiede informazioni e rassicurazioni per una complessa situazione lavorativa e pensionistica.

Dopo mesi e svariati solleciti, giunge a conclusione, per quanto di competenza, una pluriennale vicenda sollevata da un Cittadino valdostano a proposito di un forno consortile e ad una procedura di usucapione in un Comune della Valle. Vicenda non priva di ambiguità anche documentali: l'Ufficio verifica soprattutto la sussistenza o meno di estremi autorizzativi in riferimento alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali, diversamente esplicitata in tempi diversi.

Giunge a conclusione, per quanto possibile in situazione oggettivamente precaria e ambigua e dopo mesi, l'istanza relativa alla Cittadina valdostana che lamentava danni alla sua proprietà a seguito di lavori a cura di Cantonieri dell'Assessorato dei Lavori Pubblici e mancato risarcimento da parte dell'Assessorato del Bilancio e Finanze.

Tre Cittadini aostani e uno valdostano lamentano separatamente il presunto mancato risarcimento di danno e/o prestazione d'opera da parte di vari settori R.A.V.A., senza peraltro formalizzare l'istanza dopo alcuni chiarimenti.

Prosegue e viene portata a termine dopo mesi, per quanto di competenza, l'istruttoria relativa all'istanza presentata da una Cittadina aostana che lamentava l'esclusione - a favore della mobilità interna - dalla lista dei partecipanti al corso di formazione per aiuto bibliotecario previsto dal bando di concorso, non ostante il buon risultato di graduatoria conseguito nel Concorso. Una serie di richieste e di precisazioni si instaura con l'Ufficio personale della Presidenza della Giunta regionale e con il Responsabile del Sistema Bibliotecario regionale dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, a tutela delle legittime aspettative dei Cittadini interessati, fatte salve le competenze discrezionali della R.A.V.A. ma anche le doverose procedure garantistiche. Dubbi emergono a seguito del controllo di dati e date, anche se il caso specifico sembra risolto.

Prosegue e viene portata a termine, per quanto di competenza, l'istanza relativa a una Cittadina valdostana e ad un Cittadino aostano che lamentavano la procedura di contestazione di ammanco di buoni benzina da parte dei Superiori. Nel corso della verifica, e anche casualmente in ordine a successivi interventi operati dall'Ufficio per altre istanze, si constata che, contrariamente a quanto affermato dai Responsabili dell'Assessorato

dell'Industria, Commercio ed Artigianato, diversi casi simili si sono verificati. Irregolarità si constatano anche in ordine a verbalizzazioni.

Viene portato a termine, per quanto di competenza, il caso del Cittadino aostano che lamentava le modalità di accertamento della conoscenza della lingua francese relativamente all'indennità di bilinguismo per Ente statale decentrato. La verifica dell'Ufficio si concentra soprattutto su rilevanti irregolarità di verbalizzazione da parte del Segretario designato dall'Ufficio personale e della Commissione tutta.

Una Cittadina e due Cittadini aostani lamentano separatamente, all'interno di una complessa situazione socio-economica e lavorativa, le risultanze relative alla richiesta di revisione della percentuale di invalidità e del cosiddetto "minimo vitale". Vengono operati gli opportuni controlli e fornite le informazioni del caso.

Una Cittadina e due Cittadini valdostani, studenti universitari, lamentano di non aver ricevuto idonei contributi da parte dell'Assessorato della Pubblica Istruzione. Nel corso della verifica dei dati forniti dai Cittadini si perviene a constatare alcune imprecisioni loro addebitabili, accanto a possibili inesattezze verbali da parte degli Addetti al Servizio, sottolineate da altre due Cittadine aostane. Una di esse ottiene poi un contributo straordinario.

Due Cittadine aostane espongono problemi relativi ad una Scuola, con particolare riferimento alla presenza di disabili privi di insegnanti aggiunti, ai percorsi di apprendimento individualizzati, agli interventi di carattere individuale, ai moduli, all'incentivazione. Si risponde sul piano della normativa e nei settori di competenza (handicap, Sovrintendenza agli Studi, Assessorato della Pubblica Istruzione), evidenziando ambiti diversi di diritti-doveri.

Si segue - per quanto di competenza - una Cittadina aostana con precaria situazione familiare e socio-economica, direttamente collegata al problema dell'affidamento del figlio minore.

Dopo una serie di incontri e di lettere, giunge a temporanea conclusione l'istanza relativa all'acquisto di alloggio I.A.C.P. già locato da un Cittadino aostano profugo. Si seguiranno ancora gli sviluppi paralleli in altre Regioni, al fine di offrire ogni possibile e legittimo aiuto al Cittadino qualora l'interpretazione vigente sia, altrove, meno restrittiva.

Due Cittadine e un Cittadino aostani chiedono informazioni e garanzie in ordine alle procedure e ai criteri di valutazione delle preselezioni per accedere ai corsi di formazione per maestri di sci. Collabora l'Assessore al Turismo, Sport e Beni Culturali, inoltrando il Regolamento tecnico richiesto all'Associazione valdostana Maestri di Sci. I Cittadini

manifestano ancora perplessità su alcune prassi attuative, ma non chiedono di proseguire l'istanza.

Si segue il problema di un Cittadino aostano che presenta una complessa vicenda di ristrutturazione di proprietà, in presenza e confino di beni archeologici.

Una Cittadina aostana lamenta la presunta violazione dei suoi diritti di lavoratrice da parte di una Ditta vincitrice di un appalto regionale, nonché la relativa diffusione esterna di notizie delicate da lei fornite per lettera all'Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali.

Con la collaborazione di un Comune della Valle e dell'Ufficio espropri della Presidenza della Giunta regionale, si segue con attenzione, ma senza possibilità di soluzione per scadenza dei termini, il caso delle due Cittadine valdostane che lamentano il mancato risarcimento per esproprio di terreni su cui è stata costruita una strada comunale.

Una Cittadina aostana lamenta l'esclusione dalle graduatorie per l'insegnamento dell'Istituto Musicale regionale. Appurato, con la collaborazione del Direttore della Fondazione, che la Cittadina era stata informata, anche per iscritto, del mancato requisito dell'esame di francese, si precisano gli ambiti di doverosa competenza del Difensore civico, messi in forse da un Esperto.

Con particolare riferimento alle pari opportunità, due Cittadini aostani, impiegati R.A.V.A., chiedono separatamente di conoscere meglio i loro diritti e doveri relativamente ad altre attività e ad alcuni problemi insorti con la reciproca Dirigenza,.

Sedici Cittadine e dieci Cittadini (valdostani e aostani) pongono problemi relativi alle pari opportunità e alle legittime aspettative in ordine a miglioramenti di carriera da 5° a 7° livello, da 7° a 8°, da 8° a qualifica dirigenziale -, in riferimento alla L.r. n. 45/95. Si inviano alcune lettere al Presidente della Giunta regionale e ai Segretari dei Sindacati per quanto di competenza.

Un Cittadino valdostano, una Cittadina e un Cittadino aostani espongono separatamente problemi relativi alle Convenzioni tra Regione e Cooperative. Vengono informati e assistiti per quanto di competenza.

Un cambio di residenza da Aosta in altro Comune della Valle, richiesto per due persone da una Cittadina valdostana in presenza di gravi problemi socio-familiari, viene concesso dal Sindaco del Comune interessato non senza difficoltà.

Tre Cittadine valdostane, a nome e per conto anche di altri, presentano un complesso e pluriennale problema di latteria turnaria in un Comune della Valle, con complicità di cambio destinazione, permuta di proprietà, contributi regionali vincolati ecc. Collabora il

Sindaco, ma non si perviene a risolvere, se non in parte, quanto di competenza. Vengono, comunque, fornite ai Cittadini dettagliate informazioni relativamente agli aspetti giuridici di quanto loro proposto dal Comune.

Un Cittadino aostano presenta una complessa vicenda relativamente alla decadenza dell'assegnazione di alloggio di E.R.P., ex art. 37 L.r. n. 39/95. Si segue il problema, soprattutto in ordine alle pari opportunità e ai possibili miglioramenti normativi e/o amministrativi per quanto concerne la definizione di criteri oggettivi comprovanti la permanenza non stabile, ma si constata anche che il Cittadino scambia arbitrariamente la richiesta di informazioni e le proposte di miglioramenti avanzate all'Assessorato dei Lavori Pubblici dal Difensore civico con il presunto diritto di non eseguire il decreto di sfratto.

Una Cittadina valdostana, titolare di una Cooperativa, presenta una travagliata vicenda relativa alla concessione di contributi ai sensi della L.r. n. 44/91 e alla commutazione dei mandati di pagamento in ordinativi di incasso, ex L.r. n. 42/79. Per quanto di competenza in una vicenda complicata anche da problemi sindacali e privatistici, si chiedono e ottengono spiegazioni dai Dirigenti dell'Assessorato del Bilancio e dell'Assessorato dell'Industria, Commercio ed Artigianato. A detta dell'Istante la vicenda si sta risolvendo.

Una Cittadina valdostana, dipendente R.A.V.A., presenta un delicato e annoso problema di attribuzione di trattamento economico a seguito di avanzamento da 7° livello a qualifica dirigenziale. A fronte del succedersi di diverse normative e in assenza (come da lettera del Dirigente dell'Ufficio personale) di specifica disposizione legislativa relativamente al periodo in questione, non si riesce a tutelare le pari opportunità.

Un Cittadino valdostano, con complessa situazione socio-economica, viene seguito per la richiesta del cosiddetto "minimo vitale", che, con qualche difficoltà viene infine concesso.

Con una serie di distinte istanze, quattordici Cittadine e un Cittadino valdostani, una Cittadina e un Cittadino aostani, pongono il problema della zonizzazione delle Scuole elementari relativamente agli abitanti delle frazioni di Arpuilles ed Excenex. Risponde dettagliatamente l'Assessore alla Pubblica Istruzione.

Una Cittadina aostana e un Cittadino valdostano chiedono separatamente di conoscere meglio i loro diritti in riferimento a precedenti invase richieste di trasferimento, all'interno del pubblico impiego R.A.V.A.. Si ottengono puntuali risposte dal Dirigente dell'Ufficio personale della Presidenza della Giunta regionale relativamente ad un caso.

Il Presidente di un'Associazione valdostana di categoria protetta, insieme ad un Cittadino e ad una Cittadina aostani, presenta un delicato problema di interruzione del rapporto di lavoro da

parte del Casino' de la Vallée nei confronti di un disabile che non pare privo di responsabilità per l'accaduto. La sollecita collaborazione del Casino' e dell'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione evidenzia la correttezza del tutto e la posizione del Cittadino di primo e unico nella graduatoria specifica per una prossima assunzione.

Con riferimento a casi concreti, dieci Cittadini (di cui sei aostani) e quattordici Cittadine (di cui otto valdostane) chiedono separatamente di conoscere rapporti e differenze tra il TAR e l'Ufficio del Difensore civico.

Si seguono ancora le vicende relative a due Medici aostani che rivendicano la quota del 30% dei posti vacanti per idonei a seguito di Concorso. Dopo una presunta apertura, a detta degli Istanti la situazione ristagna. Nel frattempo i Cittadini ricorrono al TAR.

Una Cittadina aostana e un Cittadino valdostano chiedono separatamente di conoscere meglio la normativa e la pratica relativa all'autocertificazione, di cui alla L. n. 15/68, constatando diversi comportamenti da parte dei Comuni valdostani.

Quattro Cittadini (due valdostani e due aostani), impiegati R.A.V.A., chiedono di poter conoscere meglio quanto attiene le responsabilità del procedimento (ex L. n. 241/90 e L.r. n. 59/91) a fronte della logica dirigenziale di cui alla L.r. n. 45/95.

Giunge a termine, per quanto di competenza, l'istruttoria relativa alle istanze delle due Cittadine (una valdostana e una aostana) e del Cittadino italiano che lamentavano presunte irregolarità in un Concorso di 8° livello nell'ambito della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali dell'Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali. Si dà atto della disponibilità e correttezza nella serie di risposte e di incontri con l'Ufficio personale della Presidenza della Giunta regionale e con la Presidente della Commissione. Ma, alla fine, restano forti perplessità, soprattutto in ordine all'esito determinante della prova di francese, gravemente carente nello scritto della vincitrice.

Senza istruire specifiche pratiche, si raccolgono le distinte proteste di una decina di Cittadini e Cittadine circa il servizio di distribuzione, in Aosta, dei buoni carburanti.

Si assicurano ulteriori motivazioni scritte, da parte della Dirigenza del Servizio Affari generali e legali della Presidenza della Giunta regionale, alla Cittadina e al Cittadino valdostani interessati all'acquisizione di un'area di proprietà regionale venduta ad altri.

Si forniscono separatamente a quattro Cittadini aostani, impiegati R.A.V.A., principi giuridici in ordine alla contestazione di addebito, irrogata o subita.

Dopo mesi e difficoltà, giunge a buon esito l'istanza relativa alla Cittadina aostana che intendeva restituire una piccola somma erroneamente attribuita, quale rimborso festività, da parte dell'Ufficio personale della Presidenza della Giunta regionale.

All'interno di una serie corposa di distinte richieste (una trentina tra Cittadine e Cittadini aostani e una ventina di valdostani), si segue con particolare attenzione la doppia problematica della certificazione di invalidità e del superamento della prova preventiva di francese per un Cittadino valdostano e una Cittadina aostana gravemente disabili e con complessa situazione socio-economica. Con l'occasione, vengono affrontate, con l'aiuto di Esperti nazionali, le relative problematiche giuridiche.

Con distinte istanze, due Cittadini e una Cittadina aostani chiedono l'ampliamento dei servizi pubblici di trasporto per le persone con significativa percentuale di invalidità e/o l'aumento dei buoni benzina per i famigliari debitamente forniti di attestato. Si propone al Presidente della Giunta regionale di considerare questa opportunità, ricevendo l'inoltro delle informazioni assunte presso gli Assessorati competenti sulla prassi in uso.

Per quanto di competenza, si segue l'istanza di tre Cittadini valdostani che lamentano il mancato indennizzo dei danni subiti - a seguito dei lavori dell'autostrada Monte Bianco in concessione R.A.V.-S.p.A. - da un capannone, con presunto pericolo anche per lavoratori e macchinari. Fornisce dettagliate informazioni il Presidente della Giunta regionale, dopo di che i Cittadini non proseguono nelle richieste relativamente ai settori pubblicistici e privatistici di più specifica competenza.

Due Cittadine aostane presentano distinte istanze relativamente al mancato ricovero della madre anziana e non autosufficiente in varie microcomunità. Vengono fornite dai vari Responsabili comunali puntuali risposte. Le due situazioni si risolvono.

Un Cittadino aostano, un Cittadino e una Cittadina valdostani - a nome anche di altri novanta - presentano una serie di problemi giuridici e pratici in riferimento alla L.r. n. 34/91 ("Ordinamento della professione di accompagnatori della natura"). Vengono indirizzati.

Tre Cittadini valdostani lamentano separatamente le procedure di un appalto da parte di Comuni della Valle. Vengono fornite le indicazioni di competenza.

Per il tramite del Presidente della Giunta regionale, cui infine si rivolge il Difensore civico per assolvere ai compiti istitutivi, perviene a conclusione la complessa istruttoria relativa ai mutui regionali non erogati dalla FinAosta a due Cittadine (una valdostana e una aostana) e ad un Cittadino aostano, a fronte della positiva deliberazione della R.A.V.A.. Le motivazioni fornite sono, in un caso, pienamente legittime mentre perplessità residuano per l'altro caso,

soprattutto in riferimento a discordanze su valutazione parallele espresse dalla doppia verifica R.A.V.A. e FinAosta. Con l'occasione si approfondisce la problematica relativa all'attività pubblicistica svolta da Enti privati, di cui è palmare esempio la Finanziaria valdostana.

Da venti Cittadini e quindici Cittadine aostani vengono separatamente richieste e verificate le posizioni nelle liste di collocamento e/o nella graduatoria regionale dei bidelli. In alcuni casi si constata che mai hanno ricevuto chiamata di avviamento, in altri che i Cittadini non hanno risposto alla chiamata. Si verificano anche possibilità e/o richiesta del cosiddetto "minimo vitale".

Un Cittadino e una Cittadina valdostani presentano un grave caso familiare relativo alla verifica di francese in un soggetto interessato da paralisi cerebrale infantile, con invalidità del 90%. Si verificano i dati presso il Comune e l'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione e si propongono doverosi miglioramenti normativi e/o amministrativi, che verranno recepiti.

Tre Cittadine (due aostane e una valdostana), in servizio presso le Scuole della Regione, chiedono separatamente informazioni rispetto a presunte non pari opportunità in ordine a contestazioni di addebito, attivate o meno, da parte della Sovrintendenza agli Studi.

Due Cittadini valdostani lamentano presunte illegittimità, in una procedura di esproprio, da parte di un Sindaco valdostano. Consigliate di contattare quest'ultimo, con richieste puntuali e scritte, risolvono bene il tutto.

Una Cittadina valdostana lamenta l'interruzione di trattative con la Presidenza della Giunta regionale, per l'acquisto di terreni - già di sua proprietà - da destinare ad alpeggio. Ricostruisce dettagliatamente la vicenda, anche in merito al Servizio Affari generali e legali, il Presidente della Giunta regionale, con particolare riferimento alle probabilità che restano aperte, fatti salvi i diritti di prelazione agraria di cui alla L. n. 817/71.

Un Cittadino valdostano presenta un complesso problema di licenziamento da un'Azienda sottoposta a controllo della R.A.V.A., con sostegno di medici mutualistici da lui presunti come non corretti nelle certificazioni. Viene istruita la pratica per quanto di competenza: non si perviene ad ottenere adeguate risposte e documentazione, ma si può ricostruire, grazie alla collaborazione con la sede locale dell'I.N.P.S., la non fondatezza dei rilievi mossi dal lavoratore.

Due Cittadine e due Cittadini aostani, domiciliati in alloggi gravemente malsani e gravati da sfratto da parte del Comune, presentano una complessa vicenda di richiesta di E.R.P. e di

ricorsi non accolti in ordine al punteggio e alla relativa documentazione. Risponde, con dettagliate considerazioni e disponibilità, il Presidente della Giunta regionale.

Un Cittadino aostano lamenta la mancata erogazione di due contributi ex L.r. n. 19/94, nonostante la grave situazione socio-economica. Si ha modo di nutrire dubbi sulle dichiarazioni del Cittadino.

Un Cittadino aostano chiede informazioni specifiche in ordine a possibili miglioramenti normativi e/o amministrativi riguardanti le cure mediche domestiche di anziani non autosufficienti, con riferimento anche al piano sanitario regionale.

Si conclude rapidamente e positivamente una complessa pratica di adeguamento funzionale di un Hôtel in un Comune valdostano, che si trascinava da tempo e per la quale il Difensore civico aveva richiesto risposte puntuali, per le parti di competenza, e sopralluoghi congiunti da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali e del Comune, atti a risolvere il delicato problema. Viene così superata anche la precedente inondazione di richieste inoltrate dal Cittadino.

Un Cittadino valdostano lamenta irregolarità da parte delle Assistenti sociali e inondazione di richieste da parte di una serie di microcomunità valdostane in merito alla domanda di ricovero della madre. Collaborano in modo soddisfacente i vari Sindaci.

Un Cittadino aostano lamenta le procedure attivate dalla Commissione di Concorso per un posto di Vice-Rettore del Convitto regionale "F.Chabod" di Aosta, Sovrintendenza agli Studi della R.A.V.A.. Il complesso esame degli atti, faticosamente ottenuti, rileva - a parere dell'Ufficio - encomiabile verbalizzazione accanto a procedure di dubbia trasparenza amministrativa. Si evidenzia la scarsa conoscenza delle competenze dell'Ufficio del Difensore civico da parte del Presidente della Commissione.

Due Cittadini e due Cittadine valdostani mettono in dubbio il pubblico interesse nella procedura di esproprio di un Comune della Valle. Senza intervenire, si segue il rapporto del Cittadino con gli Organi competenti, fornendo i richiesti chiarimenti circa diritti e doveri.

Una Cittadina aostana chiede di verificare la legittimità della sua esclusione da un Concorso presso l'Assessorato della Sanità e Assistenza sociale (L.r. n. 41/95). Vengono forniti rapidamente gli Atti, che, dopo attento esame, portano l'Ufficio a non ritenere fondate le aspettative dell'Istante, ma, al tempo stesso, a nutrire perplessità sulle pari opportunità rispetto ad un altro candidato ritenuto idoneo. Con l'occasione si propone, come miglioramento normativo e/o amministrativo, di considerare l'opportunità di evitare la presenza in

Commissione del Dirigente del Servizio di un candidato, con particolare riferimento alla valutazione di titoli rilasciati dallo stesso.

Un Cittadino e una Cittadina aostani presentano un delicato problema relativo alla figlia minore adottata, con particolare riferimento alla opportunità - debitamente documentata - di un cambio di Direzione didattica per risultati scolastici negativi ma non addebitabili al Corpo insegnante. Con la collaborazione della Sovrintendente agli Studi inc. il caso si risolve e, con l'occasione, si perviene ad auspicare un omogeneo comportamento da parte delle varie Direzioni didattiche.

Un Cittadino aostano chiede informazioni sulla normativa e sulla prassi amministrativa R.A.V.A. relativamente alle alternative all'insegnamento e ai diritti-doveri della Pubblica Amministrazione e del Cittadino in ordine all'attività di Esperto e/o Consulente R.A.V.A..

Tre Cittadini (un aostano e due valdostani), a nome anche di altri impiegati regionali, lamentano non pari opportunità a fronte di categorie parallele per quanto concerne l'indennità di trasferta, non adeguata nel corso degli anni. Si interessa il Presidente della Giunta regionale e se ne dà comunicazione anche ai Sindacati, per un'equa soluzione contrattuale.

A richiesta di un Cittadino aostano vengono esaminate alcune problematiche relative ad un Ente non comunale sottoposto a controllo CO.RE.CO.: alla luce di Convenzione, Statuto, Leggi regionali.

Con esito positivo per le Istanti, tre Cittadine (due aostane e una valdostana), propongono separatamente la verifica delle pari opportunità relativamente alla concessione di contributi per infissi, ex L.r. n. 9/95, in regime di sanatoria.

Sei Cittadine e Cittadini aostani, appartenenti ad un Gruppo teatrale, lamentano una forte decurtazione dei contributi per il 1996 rispetto al 1995. Vengono documentati dai Servizi Culturali dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione e verificati il piano di riparto dei fondi per il 1996 e le motivazioni amministrative che sono alla base della determinazione di criteri e parametri di cui al Regolamento reg. 14 dicembre 1993, n. 3, relativo alla L.r. n. 29/92

Due Cittadini aostani, già addetti ai Servizi di controllo regionale della Casa da gioco di St. Vincent, per conto anche di altri dipendenti regionali distaccati presso gli Uffici del Giudice di Pace e in nome delle pari opportunità rispetto ad altro personale collocato in aspettativa sindacale, chiedono informazioni relativamente alla corresponsione delle indennità di servizio e giudiziarie (ora "di amministrazione") e agli eventuali arretrati. Vengono verificate le varie problematiche con la Presidenza della Giunta regionale, con particolare riferimento alla

previsione di disciplina delle indennità di amministrazione da parte delle rappresentanze negoziali, ex art. 45 L.r. n. 45/95.

Un Cittadino valdostano, dipendente regionale presso l'Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, lamenta irregolarità nella irrogazione di una Sanzione disciplinare. Vengono date informazioni su diritti e doveri specifici.

Una Cittadina aostana lamenta non pari opportunità e disservizio nella raccolta dei rifiuti in un Comune della Valle. Si danno le opportune informazioni normative e regolamentari e si indirizza l'Istante al Comune.

Un Cittadino aostano espone una tortuosa vicenda di diniego di contributo per infissi (ex L.r. n. 34/87), lamentando anche alcuni comportamenti da parte dei Responsabili specifici dell'Assessorato dell'Industria, Commercio ed Artigianato. Si inoltrano puntuali richieste sull'intera vicenda, ma "essendo il fascicolo relativo (...) sequestrato dall'autorità giudiziaria", si sospende, per il momento, l'intervento.

Un Cittadino aostano presenta una serie di problemi familiari, in apparenza gravi ma non suffragati da adeguati riscontri (soprattutto per quanto concerne il presunto incidente occorso ad un figlio in qualità di lavoratore presso l'Assessorato dei Lavori Pubblici), in un contesto socio-economico complesso, per cui si inoltra l'Istante alle Assistenti sociali, dopo aver spiegato alcuni diritti-doveri.

Per quattro Cittadine aostane si verificano e spiegano separatamente le modalità di assunzione dei bidelli, con particolare riferimento agli incarichi di supplenza.

Nel corso di mesi, nove Cittadini valdostani lamentano presunte irregolarità nelle procedure di appalto ed esecuzione dei lavori per la realizzazione di una pista forestale in un Comune della Valle. Dopo un complesso carteggio con i competenti Assessorati dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali e dell'Ambiente, Territorio e Trasporti, il Difensore civico evidenzia l'opportunità di un sopralluogo congiunto tra l'Assessore all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, l'Assessore all'Ambiente, Territorio e Trasporti, il Sindaco e i Cittadini interessati: effettuano due sopralluoghi l'Assessore e i Tecnici dell'Assessorato dell'Ambiente, Territorio e Trasporti alla presenza dei Cittadini interessati, con previsione scritta di tutela dell'ambiente e dell'accesso ai fondi dei proprietari terrieri. Quando l'Assessore all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali comunica formalmente la pendenza "di procedimenti penali promossi da entrambe le parti interessate", il Difensore civico, ex art. 3 L.r. n. 5/92, sospende l'intervento, non senza aver precisato all'Ente pubblico la natura stragiudiziale dell'Ufficio a fronte di reiterate richieste dell'identità degli Istanti non in linea con la *ratio* e la lettera della L.r. n. 5/92.

Una Cittadina e un Cittadino aostani, iscritti nelle liste di collocamento e invalidi, lamentano di aver ricevuto - a loro dire - solo un intervento per il cosiddetto "minimo vitale" e di non essere stati avviati al lavoro da anni. Il Direttore dell'Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione documenta dettagliatamente alcuni rifiuti per motivi di salute e precisa che è in corso per entrambi un avviamento a selezione accettato.

Una Cittadina aostana sottopone problemi logistici relativamente al ritiro dei buoni carburante da parte di Valdostani temporaneamente domiciliati all'estero per studio o lavoro. Risponde, con puntuali notazioni relativamente al Regolamento regionale in vigore, l'Assessore all'Industria, Commercio ed Artigianato, preannunciando anche un progetto di legge che rinnoverà completamente il sistema di gestione e distribuzione, semplificando e riducendo gli adempimenti da parte degli utenti.

Un Cittadino italiano presenta istanza relativamente al Rinnovo della Commissione Tecnica regionale di vigilanza sui locali destinati alla fabbricazione, deposito e manipolazione di materiali esplosivi, di cui all'art. 49 del T.U.L.P.S. Un fitto carteggio tra la Presidenza della Giunta regionale e l'Ufficio del Difensore civico verifica una visione sostanzialmente uguale del problema, pur con qualche *distinguo* relativamente al membro supplente: il Cittadino non sembra avere ragione.

Un Cittadino italiano, rappresentante legale di una Ditta, contesta l'esclusione da una gara a pubblico incanto per la fornitura di arredi da assegnare agli Uffici dell'Amministrazione regionale, affermando anzi che la sua Ditta era l'unica - tra più di venti - ad avere i requisiti richiesti dal capitolato speciale di oneri. La verifica conferma, invece, la trasparenza della R.A.V.A., come da puntualizzazioni e documentazioni dell'Assessore al Bilancio e alle Finanze: del che si provvede a dare comunicazione al Cittadino.

Una Cittadina valdostana lamenta irregolarità nella procedura di due Concorsi per l'accesso ai ruoli direttivi presso la Sovrintendenza agli Studi della Valle d'Aosta. L'esame complesso dell'intera documentazione, faticosamente ottenuta, rileva la sostanziale correttezza della procedura, con qualche perplessità per una Candidata, che, peraltro, non ha presentato istanza e per la scarsa puntualità nel definire i criteri di valutazione.

Un Cittadino valdostano, impiegato R.A.V.A., necessita di trasferimento per documentati problemi familiari e di salute, lamentando anche lettere inevase. Vengono fornite informazioni giuridico-amministrative.

Una Cittadina valdostana, impiegata presso una microcomunità e con situazione di non pari opportunità, chiede di conoscere per quando è prevista l'apertura di altra comunità a Lei più

idonea. Si ottengono concrete risposte dal Sindaco del Comune e dall'Assessorato dei Lavori Pubblici.

Un Cittadino valdostano, impiegato R.A.V.A., chiede di conoscere diritti e doveri dei funzionari e della R.A.V.A. in ordine al permesso o divieto di partecipazione a Seminari specifici. Viene indirizzato.

A fronte di una serie di incidenti occorsi ad una Coppia valdostana e alle attuali difficoltà economiche della vedova, vengono illustrati i possibili sussidi e/o interventi regionali, nonché il gratuito patrocinio per quanto di non competenza.

Con riferimento ad una difficile situazione economica e familiare, quattro Cittadine aostane chiedono di controllare gli esiti di una selezione per l'ammissione al corso di prima formazione per ADEST (Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale). La procedura risulta regolare.

Quattro Cittadine e due Cittadini (valdostani e aostani), risultati idonei all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, lamentano che, a fronte della comunicazione di esito positivo dell'esame, il Dirigente dell'Ufficio regionale per il Turismo con una nota successiva ne abbia annullata la valenza per mancata adozione da parte della Giunta regionale di una delibera concernente una sostituzione di membro esperto in materia facoltativa. La vicenda si conclude positivamente per gli Istanti, ma solo dopo un nuovo esame orale a distanza di mesi, per cui si mantengono le perplessità sull'*iter* pregresso.

Una Cittadina aostana lamenta la mancata concessione dell'indennità di accompagnamento (ex L. n. 509/88 e L.r. n. 18/80) per la figlia portatrice di grave disabilità, documentata da specialisti dell'U.S.L. Dopo la risposta del Presidente delle Commissioni mediche collegiali, che evidenzia anche errori formali nella documentazione allegata, si consiglia di presentare domanda di revisione della percentuale di invalidità.

Un Cittadino aostano, disabile, e una Cittadina, con percentuale di invalidità consistente, espongono una serie di problemi ruotanti intorno alla disoccupazione, alla casa inadeguata, al ritiro della patente di guida. Vengono date indicazioni generali, ma non si interviene perché gli Istanti rifiutano di fornire elementi indispensabili per l'istruttoria.

Quattro Cittadini e una Cittadina valdostani, nell'ambito di una annosa vicenda, lamentano disparità di trattamento per quanto concerne l'edificabilità, con particolare riferimento al piano regolatore del Comune e alle autorizzazioni all'edificazione rilasciate dalla Soprintendenza alle Belle Arti. Quest'ultima fornisce dettagliate informazioni di altro segno: dopo di che si sospende l'intervento, anche per la presenza di sentenze del TAR.

Due Cittadini valdostani, a nome e per conto anche di altri sei Cittadini e due Cittadine valdostani, manifestano perplessità e preoccupazione sulla realizzazione di una discarica di materiale inerte in un Comune della Valle, in zona - dicono - poco idonea. Rispondono con precisione il Sindaco del Comune interessato e l'Assessore all' Territorio e Trasporti, documentando la correttezza dell'iter seguito.

Vengono chiarite a quattro Cittadine (tre valdostane e una aostana) le modalità di copertura dei turni provvisori di attività psicologica (normativa e prassi); vengono ugualmente puntualizzate, da parte dell'Assessore alla Sanità ed Assistenza Sociale, le modalità di svolgimento dei corsi di aggiornamento professionale degli psicologi convenzionati, a seguito di istanza di due Cittadine (una aostana e una valdostana).

Due Cittadini e una Cittadina aostani presentano un complesso problema relativo all'aumento dell'affitto in stabile I.A.C.P., con complicità di doppio nucleo familiare e di precaria salute della madre vedova. Vengono informati.

Una Cittadina valdostana lamenta di essere stata ingiustamente esclusa dalla graduatoria di un Concorso per la nomina di catalogatori (7ⁱ livelli) nell'ambito dei Servizi culturali dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, ma l'esame attento della documentazione conferma la correttezza della procedura concorsuale.

Un Cittadino valdostano lamenta dalla R.A.V.A. e da un Comune disparità di trattamento in ordine all'autorizzazione per l'accesso carrabile alla sua proprietà, confinante con una strada regionale. Viene indirizzato.

Una Cittadina italiana, già vincitrice di un Concorso in Valle presso un Ente pubblico, chiede spiegazioni per interpretare alcuni punti del bando di nuovi Concorsi regionali e comunali di livello superiore, chiedendo altresì informazioni sullo stato giuridico del personale docente in Valle.

Con agile bilinguismo una Cittadina valdostana documenta il suo disagio negli Uffici della R.A.V.A. e dell'U.S.L., per l'insufficiente o inesistente conoscenza del francese da parte del pubblico impiego.

Con riferimento alle pari opportunità e a concrete problematiche (Sovrintendenza agli Studi - Assessorato della Pubblica Istruzione), un Cittadino e una Cittadina aostani chiedono di conoscere: normativa e regolamento dei Concorsi banditi dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento alla Commissione esaminatrice; prassi amministrativa attinente le varie forme di sponsorizzazione di libri e strumenti culturali e didattici.

Con distinte richieste, sei Cittadine e cinque Cittadini aostani e quattro Cittadini valdostani pongono problemi pratici relativamente alle gare d'appalto; tre Cittadine e due Cittadini aostani chiedono se esistono criteri cui la Pubblica Amministrazione debba attenersi nella scelta discrezionale di mostre e altre forme di sponsorizzazione; tre Cittadine e due Cittadini aostani e tre Cittadini valdostani pongono analoghi quesiti per quanto attiene le nomine e designazioni di competenza regionale. Vengono informati sui principi generali.

Una Cittadina valdostana, dipendente regionale, chiede informazioni relative a diritti e doveri per un prestito tramite R.A.V.A., da restituire con trattenute sullo stipendio. Indirizzata poi all'Ufficio personale, risolve il problema.

Ventidue Famiglie (valdostane e aostane) con figli disabili in età adulta, lamentano di non aver avuto preventiva informazione sul restringimento della fascia degli aventi diritto a contributi regionali per il Soggiorno Marino "Mare e Vita", chiedendo il ripristino del Servizio precedente, risultato determinante per la salute e serenità dei figli. Trattandosi della categoria dei diversamente abili, il Difensore civico interviene anche sollecitando un'interpretazione sostanziale della *ratio* dell'art.1 della L.r. n. 19/94 per l'anno in corso. Rispondono con attenzione e disponibilità il Presidente della V^a Commissione consiliare permanente, il Dirigente del Servizio Affari generali, Assistenza e Servizi sociali dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale e l'Assessore comunale alle politiche sociali del Comune di Aosta, sia per il problema contingente che per la programmazione futura.

Una Cittadina e un Cittadino (gravato da pesante invalidità, poi quantificata al 100%) aostani aspettano da tempo e con complicità, burocratiche e non, la visita per l'accertamento dell'invalidità. Dopo l'intervento dell'Ufficio, il problema si sblocca rapidamente.

All'interno di una complessa situazione giudiziaria da cui esce assolto, un Cittadino aostano chiede di conoscere meglio diritti e doveri del dipendente pubblico.

Una Cittadina aostana si informa sulle modalità di interruzione delle costose cure mediche privatistiche, a fronte di gravi problemi e di presunte scorrettezze del professionista. Viene informata soprattutto in riferimento al servizio pubblico.

Un Cittadino valdostano contesta un'ordinanza di demolizione emessa da un Comune valdostano. Poiché il problema interessa anche la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, l'Ufficio chiede chiarimenti al Sindaco, che riconferma il tutto.

In riferimento a un danno subito, un Cittadino aostano chiede di conoscere le garanzie inerenti l'uso e la consegna dei buoni di benzina.